

FABIO IOZZO

GESTIONE, RESPONSABILITÀ E FALLIMENTO NELLE SOCIETÀ DI PERSONE



G. GIAPPICHELLI EDITORE – TORINO

INDICE

pag.

INTRODUZIONE	1
---------------------	----------

CAPITOLO I

IL POTERE GESTORIO E LA RESPONSABILITÀ

1. Dal codice di commercio del 1882 al diritto attuale	7
1.1. Il codice di commercio del 1882	7
1.2. Il codice civile del 1942	9
1.3. La Commissione Di Sabato e la Commissione Rovelli	10
1.4. La riforma del 2003	12
2. Il binomio socio-amministratore	13
3. I sistemi di amministrazione	21
3.1. Il sistema di amministrazione disgiunta	21
3.2. Il sistema di amministrazione congiunta	28
3.3. Raccolta del consenso e collegialità	33
3.4. Consultazione scritta e consenso per iscritto	36
3.4.1. L'autonomia statutaria	38
3.4.2. Le modalità	38
a) L'atto di iniziativa	38
b) La manifestazione negoziale degli amministratori	40
c) La modificabilità dell'atto di iniziativa e la revoca del consenso	41
d) Il perfezionamento delle decisioni	41
3.4.3. L'ordinamento francese	42
4. S.r.l. e società di persone	43
5. Attività di direzione e coordinamento	48
6. Principio di maggioranza o di unanimità	61

7. Autonomia dei soci e principio di maggioranza	67
8. Diritto di recesso	71
9. Calcolo della maggioranza nelle decisioni	72
10. La nomina e la revoca degli amministratori	74
10.1. Modalità della nomina	74
10.2. Modalità della revoca	75
10.3. Art. 2259 e s.r.l.	88
10.4. Ordinamento francese	91
10.4.1. La revoca dei <i>gérants associés</i>	91
10.4.2. La revoca dei <i>gérants non associés</i>	94
10.5. Ordinamento inglese	95
10.6. Ordinamento tedesco	96
10.7. Ordinamento spagnolo	96
11. I rimedi contro i vizi delle decisioni	97
12. Il rendiconto ed il bilancio	99
12.1. Il bilancio nelle società di persone	99
12.2. Differenze fra rendiconto e bilancio	101
12.3. L'obbligo di redigere il bilancio	102
12.4. L'approvazione	103
12.5. Responsabilità	104
12.6. Approvazione e irregolarità di bilancio	105
13. La responsabilità del socio	108
13.1. Caratteri della responsabilità	108
13.2. Rapporti interni fra i soci	113
14. Il regresso fra i soci	116
15. Il beneficio della preventiva escussione	120

CAPITOLO II

I PROFILI FALLIMENTARI

1. Le soglie dimensionali di fallibilità e le società di persone	130
1.1. Prova della non fallibilità	130
1.2. Parametri oggettivi	135
1.3. L'ordinamento francese	141
1.4. L'ordinamento spagnolo	144
1.5. L'ordinamento inglese	146
1.6. L'ordinamento tedesco	147

	<i>pag.</i>
2. Le procedure di soluzione delle crisi da sovraindebitamento	148
2.1. I presupposti soggettivi per l'accesso	148
2.2. La crisi da sovraindebitamento	153
3. Società di fatto fra società di capitali	157
3.1. L'art. 2361, 2° co., c.c.	157
3.2. Applicabilità dell'art. 147, 5° co., l. fall., all'imprenditore collettivo	159
3.3. Irrilevanza del mancato rispetto dell'art. 2361, 2° co., c.c.	160
4. Art. 10, l. fall. e società in nome collettivo	174
4.1. Il dato formale della cancellazione	174
4.2. Cessazione dell'attività in epoca anteriore alla cancellazione della società	175
4.3. Cancellazione d'ufficio, prosecuzione dell'attività e art. 10 l. fall.	181
4.4. Problemi ancora irrisolti dal nuovo art. 10 l. fall. Società di fatto	183
5. L'art. 147 l. fall.	194
5.1. La norma e la sua <i>ratio</i>	194
5.2. Il fallimento nell'ordinamento francese, in quello inglese, in quello tedesco	198
5.3. Categorie di soci fallibili	208
5.4. Soci occulti e società occulte	220
5.5. Convocazione del socio illimitatamente responsabile nel procedimento per la dichiarazione di fallimento	230
5.6. Società apparenti	232
6. Vicende modificative del rapporto sociale e vicende della società	233
6.1. Nuovi soci	233
6.2. Uscita del socio	233
6.3. Applicabilità dell'art. 10 l. fall., all'accomandante ingeritosi nella gestione ed al socio occulto	237
6.4. Trasformazione	247
6.5. Trasformazione eterogenea	252
6.6. Fallimento del socio nella società di persone <i>in bonis</i>	254
7. Fallimento delle società e fallimento dei soci in estensione: aspetti processuali	256
7.1. Massa sociale e massa personale	256
7.2. Art. 148, 3° co., l. fall.	261
8. Legittimazione ad agire del curatore	263
8.1. Posizione processuale del curatore	263
8.2. L'azione revocatoria (anche in Francia, in Spagna ed in Germania)	265
8.3. <i>Segue</i> : atti a titolo gratuito	270

8.3.1.	In Francia, in Spagna ed in Germania	274
8.4.	<i>Segue</i> : pagamenti di debiti non ancora scaduti	274
8.4.1.	In Francia	276
8.5.	<i>Segue</i> : atti a titolo oneroso ed esenzioni	276
8.5.1.	I termini d'uso	276
8.5.2.	In Francia, in Spagna ed in Germania	285
8.5.3.	Rimesse bancarie consistenti e durevoli	287
8.6.	<i>Segue</i> : art. 70, 3° co., l. fall.	294
8.7.	<i>Segue</i> : altre esenzioni	295
8.8.	La <i>scientia decoctionis</i> nell'azione revocatoria fallimentare	298
8.9.	Gli atti compiuti fra coniugi	299
8.10.	L'azione revocatoria "semplificata"	301
8.11.	Art. 2497 c.c.	305
8.11.1.	I presupposti dell'azione del curatore	305
8.11.2.	La quantificazione del danno	311
8.12.	Intervento nell'esecuzione fondiaria	321
9.	<i>Consecutio</i> di procedure e revocatoria (art. 69- <i>bis</i> l. fall.)	331
9.1.	La <i>consecutio</i>	331
9.2.	La revocatoria degli atti di disposizione da parte dei soci illimitatamente responsabili in caso di fallimento conseguente alla procedura di concordato preventivo ed il periodo sospetto	335
9.3.	Atti dispositivi da parte dei soci non illimitatamente responsabili, in caso di fallimento conseguente alla procedura di concordato preventivo	341
10.	Il concordato preventivo e le società di persone	342
10.1.	L'apporto del terzo	342
10.2.	Apporto dei soci illimitatamente responsabili nel concordato preventivo e falcidia dei crediti privilegiati	347
10.2.1.	Apporto del socio	347
10.2.2.	Omesso versamento dell'IVA	357
10.3.	Falcidia dell'IVA	360
10.4.	Esdebitazione concordataria sui soci illimitatamente responsabili	374
10.5.	Crediti assistiti da causa legittima di prelazione e dilazione nel pagamento	377
10.6.	Cessione parziale dei beni	383
11.	I finanziamenti. La convenzione di moratoria	389
CONCLUSIONI		397